

Riunione di coordinamento in materia di contenzioso europeo – Ottobre 2020

Elenco delle cause pregiudiziali esaminate

Cause pregiudiziali sollevate da giudici nazionali

CAUSA	AMMINISTRAZIONI	OGGETTO
<p>C-377/19 CONSIGLIO DI STATO</p>	<p>PCM-DIPARTIMENTO AFFARI GIURIDICI E LEGISLATIVI</p> <p>PCM- DIPARTIMENTO AFFARI REGIONALI</p> <p>MIN. GIUSTIZIA</p> <p>MIN. ECONOMIA E FINANZE</p> <p>MIN. POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI</p> <p>PCM – DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE</p>	<p>Agricoltura- Quote latte- Criteri di redistribuzione del prelievo pagato in eccesso</p> <p>Interpretazione del Regolamento n. 595/2004/CEE recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 1788/2003 del Consiglio che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari, art. 16 - "Criteri di redistribuzione del prelievo in eccesso".</p> <p><i>Dubbio se sia conforme alla normativa europea una previsione nazionale che stabilisca quale criterio per l'individuazione della categoria prioritaria cui restituire il prelievo indebitamente imputato, quello del regolare versamento mensile da parte dell'acquirente)</i></p>
<p>C-210/20 ITALIA CONSIGLIO DI STATO</p>		<p>Appalti pubblici – Avvalimento</p> <p>Interpretazione dell'articolo 63 della direttiva 2014/24, sugli appalti pubblici, relativo all'istituto dell'avvalimento, unitamente ai principi di libertà di stabilimento e di libera prestazione di servizi, di cui agli articoli 49 e 56 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).</p> <p><i>Dubbio se il diritto europeo osti ad una normativa interna in materia di avvalimento e cause di esclusione, nella parte in cui essa</i></p>

		<p><i>prevede che, in caso di dichiarazioni non veritiere rese dall'impresa ausiliaria riguardanti la sussistenza di condanne penali passate in giudicato, potenzialmente idonee a dimostrare la commissione di un grave illecito processionale, la stazione appaltante deve sempre escludere l'operatore economico concorrente in gara, senza imporgli o consentirgli di indicare un'altra impresa ausiliaria idonea, in sostituzione della prima.)</i></p>
--	--	--

Cause pregiudiziali sollevate da giudici di altro Stato membro

CAUSA	AMMINISTRAZIONI	OGGETTO
C-213/20 POLONIA	<p>MIN. GIUSTIZIA</p> <p>MIN. SVILUPPO ECONOMICO</p> <p>MIN. ECONOMIA E FINANZE- AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI</p> <p>IVASS- ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI</p>	<p>Tutela dei consumatori Assicurazioni sulla vita- Informazioni che l'assicuratore è tenuto a fornire all'assicurato</p> <p>Interpretazione della direttiva 2002/83 relativa all'assicurazione sulla vita, art. 36 ("Informazioni per i contraenti") par. 1 in combinato disposto con l'allegato 3, punto A, a.11 (<i>Elenco dei valori di riferimento utilizzati (unità di conto) nei contratti a capitale variabile</i>) e a.12 (<i>Indicazioni sulla natura delle attività di contropartita dei contratti a capitale variabile</i>).</p> <p><i>Dubbio se alla luce del diritto dell'UE, nel caso di contratti di assicurazione sulla vita la compagnia emittente la polizza collettiva è tenuta ad informare soltanto il contraente o anche l'aderente. Nel caso di risposta positiva dubbio se l'obbligo di comunicare le informazioni relative alle caratteristiche degli attivi a capitale variabile implica che il consumatore debba essere informato in modo esauriente e comprensibile di tutti i rischi di investimento e delle loro caratteristiche o se sia sufficiente che egli riceva informazioni di base sui principali rischi connessi all'investimento in un fondo assicurativo di capitale. Nel caso di risposta affermativa, dubbio se il diritto dell'UE debba essere interpretato nel senso che la corretta attuazione dell'obbligo di informazione ivi</i></p>

		<p><i>previsto deve essere considerata un elemento essenziale di un contratto collettivo di assicurazione sulla vita, di talché, nel caso di mancata attuazione, il consumatore abbia il diritto di chiedere la restituzione di tutti i premi assicurativi versati. Nel caso di risposta affermativa alle questioni precedenti, dubbio se, alla luce del diritto dell'UE, il consumatore debba ricevere le informazioni di cui sopra nell'ambito di una procedura contrattuale separata e se osti, quindi, alla richiamata normativa europea una disciplina nazionale ai sensi della quale è sufficiente che le informazioni summenzionate vengano comunicate solo nel testo del contratto di assicurazione e all'atto della sua stipulazione.</i></p>
<p>C-214/20 IRLANDA</p>	<p>MIN. GIUSTIZIA MIN. LAVORO E POLITICHE SOCIALI MIN. INTERNO MIN. PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</p>	<p>Lavoro e politiche sociali - Orario di lavoro</p> <p>Interpretazione della nozione di "orario di lavoro" di cui all'art. 2 della direttiva 2003/88/CE, concernente taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro, anche alla luce della sentenza resa dalla CGUE nella causa C-518/15 BELGIO, Matzak.</p> <p><i>Dubbio se un lavoratore - nella fattispecie, un vigile del fuoco intermittente a tempo parziale - sia occupato in orario di lavoro quando è «di guardia» in uno o più luoghi di sua scelta senza mai essere soggetto, durante il periodo di guardia, all'obbligo di informare il datore di lavoro del luogo in cui si trova, ma soltanto all'obbligo di essere in grado di rispondere a una «convocazione» entro un termine di arrivo preferibile di 5 minuti ed entro un termine di arrivo massimo di 10 minuti.</i></p>
<p>Cause riunite C-215/20 C-222/20 GERMANIA</p>	<p>PCM-DIPARTIMENTO AFFARI GIURIDICI E LEGISLATIVI MIN. GIUSTIZIA MIN. SVILUPPO ECONOMICO MIN. ECONOMIA E FINANZE- AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI MIN. SALUTE</p>	<p>Tutela dei dati personali - Direttiva PNR - Raccolta, trattamento e trasferimento dei dati PNR</p> <p>Compatibilità della direttiva 2016/681, inerente l'uso dei dati del codice di prenotazione (PNR) a fini di prevenzione, accertamento, indagine e azione penale nei confronti dei reati di terrorismo e dei reati gravi - e della conseguente legge nazionale di recepimento, ai sensi della quale le imprese di trasporto aereo trasferiscono codici di prenotazione completi di tutti i passeggeri, senza eccezioni, alle unità d'informazione sui</p>

		<p>passaggeri stabilite dagli Stati membri, con gli articoli 7 , 8, 52 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e con l'art. 16 TFUE - protezione delle persone fisiche inerente al trattamento dei dati di carattere personale da parte delle istituzioni, degli organi e degli organismi dell'Unione, nonché da parte degli Stati membri. Compatibilità con gli artt. 21 - libera circolazione delle persone - e 67, par 2 TFUE - divieti di controlli sulle persone alle frontiere interne -, di una normativa nazionale che preveda che le imprese di trasporto aereo trasferiscano codici di prenotazione completi di tutti i passeggeri, senza eccezioni, alle unità d'informazione sui passeggeri degli Stati membri e che tali dati debbano essere memorizzati senza alcun motivo diverso dalla prenotazione di un viaggio aereo, utilizzati a fini di raffronto rispetto a banche dati e modelli, e successivamente conservati. Applicazione della direttiva anche per i voli intra UE -clausola di salvaguardia</p>
<p>Cause riunite C-221/20 C-223/20 FINLANDIA</p>	<p>PCM-DIPARTIMENTO AFFARI GIURIDICI E LEGISLATIVI</p> <p>MIN. GIUSTIZIA</p> <p>MIN. SVILUPPO</p> <p>MIN. ECONOMIA E FINANZE- AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI</p> <p>MIN. SALUTE</p>	<p>Fiscalità e dogane - Accise su bevande alcoliche - Aliquota ridotta per piccole birrerie indipendenti</p> <p>Interpretazione dell'art. 4.2, seconda frase, della direttiva 92/83/CEE del Consiglio, relativa all'armonizzazione delle strutture delle accise sull'alcole e sulle bevande alcoliche, ai sensi del quale "se due o più piccole birrerie cooperano e la somma della loro produzione annuale non supera i 200 000 ettolitri, esse possono essere considerate come una unica piccola impresa indipendente" e in quanto tali accedere congiuntamente all'applicazione della relativa aliquota ridotta.</p> <p><i>Dubbio se uno Stato Membro, che scelga di applicare le aliquote ridotte di accisa alla birra prodotta da singole "piccole birrerie indipendenti" ai sensi dell'art. 4.1 della suddetta direttiva, sia tenuto ad applicare anche la disposizione sulla tassazione congiunta delle piccole birrerie di cui all'art. 4.2, seconda frase, della direttiva medesima ovvero se l'applicazione di tale ultima disposizione sia demandata al potere discrezionale dello Stato Membro interessato.</i></p>

<p>C-224/20 DANIMARCA</p>	<p>PCM-DIPARTIMENTO AFFARI GIURIDICI E LEGISLATIVI MIN. SVILUPPO ECONOMICO MIN. ECONOMIA E FINANZE MIN. SALUTE AIFA – AGENZIA ITALIANA PER IL FARMACO AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO</p>	<p>Salute/Mercato Interno - Codice comunitario relativo ai medicinali per uso umano-</p> <p>Importazioni parallele distribuzione parallela e riconfezionamento di medicinali. Interpretazione della direttiva 1 (UE) 2015/2436 sui marchi d'impresa, del regolamento (UE) 2017/1001 sul marchio dell'UE, della direttiva 2001/83/CE sui medicinali (come modificata dalla direttiva 2011/62/UE) del regolamento delegato (UE) 2016/161 della Commissione sulle caratteristiche di sicurezza che figurano sull'imballaggio dei medicinali.</p> <p><i>Dubbio se sulla base del diritto UE i produttori di medicinali possono o meno opporsi al riconfezionamento integrale degli stessi da parte degli importatori paralleli, obbligando di fatto questi ultimi a commercializzare i medicinali nello stesso imballaggio in cui sono stati commercializzati nello Stato di esportazione; con la conseguenza che gli importatori paralleli dovrebbero solamente effettuare una rietichettatura o una etichettatura supplementare, sostituire il foglietto illustrativo, apporre un nuovo identificativo unico e sigillare la confezione apponendo un nuovo sistema di prevenzione delle manomissioni sopra o al massimo al posto del sistema di prevenzione delle manomissioni violato.</i></p>
<p>C-229/20 BULGARIA</p>	<p>MIN. GIUSTIZIA MIN. SVILUPPO ECONOMICO MIN. ECONOMIA E FINANZE AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO ABI- ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA</p>	<p>Tutela dei consumatori – Clausole abusive nei contratti di credito</p> <p>Interpretazione della direttiva 2008/48/CE relativa ai contratti di credito ai consumatori e della direttiva 93/13/CEE relativa alle clausole abusive in relazione all'eccezione di nullità di un contratto di credito al consumo a motivo della presenza di clausole abusive o nulle in un distinto accordo sulla prestazione di servizi accessori connessi al credito concesso.</p> <p><i>Dubbio sulla conformità al diritto UE di una norma nazionale che equipara l'imprecisa indicazione del TAEG (tasso annuo effettivo globale) alla mancata indicazione dello stesso ai fini della nullità di un contratto di credito al consumo. Dubbio sul carattere abusivo di una clausola che prevede un corrispettivo per</i></p>

		<p><i>un pacchetto di servizi accessori oggetto di un distinto accordo ma direttamente collegati ai contratti di credito al consumo ed in particolare alla possibilità di modificare e dilazionare le rate contrattualmente pattuite. Dubbio sulla tipologia di servizi accessori che possono essere considerati come parte dell'oggetto principale del contratto. Dubbio infine sulla possibilità di considerare i costi di detti servizi accessori come parte del «costo totale del credito» in base al quale, viene stabilito il tasso annuo effettivo globale.</i></p>
<p>C-230/20 LETTONIA</p>	<p>MIN. GIUSTIZIA MIN. SVILUPPO ECONOMICO MIN. ECONOMIA E FINANZE- AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI IVASS- ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI</p>	<p>Fiscalità e dogane - Codice doganale comunitario Obbligazione doganale Fideiussione.</p> <p>Interpretazione dell'art 221, par 3 del Regolamento n. 2913/92 che istituisce un codice doganale comunitario.</p> <p><i>Dubbio se il fideiussore, nel caso di obbligazione doganale, debba essere considerato debitore fiscale ai sensi del reg. 2913/92, con la conseguente applicazione del termine di prescrizione triennale dal sorgere dell'obbligazione doganale previsto per la comunicazione dell'importo dei dazi e se, in caso che non fosse considerato debitore, il medesimo fideiussore possa essere destinatario dell'esecuzione forzata per il mancato pagamento del debito doganale.</i></p>
<p>C-231/20 AUSTRIA</p>	<p>PCM-DIPARTIMENTO AFFARI GIURIDICI E LEGISLATIVI MIN. GIUSTIZIA MIN. ECONOMIA E FINANZE- AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI MIN. INTERNO AGENTE CEDU</p>	<p>Mercato interno - Libera prestazione di servizi – Gioco d'azzardo - Cumulo delle sanzioni - Proporzionalità delle pene</p> <p>Interpretazione dell'art 56 TFUE – divieto di restrizioni alla libera prestazione dei servizi – e dell'art 49, par 3 - proporzionalità della pena - della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.</p> <p><i>Dubbio sulla compatibilità euro unitaria di una normativa nazionale che preveda, in un procedimento penale che viene svolto per la salvaguardia di un regime di monopolio per la messa a disposizione in qualità di operatore di più giochi d'azzardo vietati:</i></p> <p>a) tassativamente l'irrogazione di un'ammenda per ciascun apparecchio automatico, senza prevedere un limite massimo assoluto dell'importo complessivo delle sanzioni pecuniarie</p>

		<p><i>irrogate;</i></p> <p>b) <i>l'irrogazione di una sanzione minima per ciascun apparecchio automatico;</i></p> <p>c) <i>una pena detentiva sostitutiva per ciascun apparecchio automatico, senza prevedere un limite massimo assoluto del totale delle pene detentive sostitutive comminate;</i> d) <i>l'imposizione di un contributo alle spese del procedimento penale nella misura del 10% delle sanzioni pecuniarie irrogate.</i></p>
<p>C-233/20 AUSTRIA</p>	<p>MIN. GIUSTIZIA</p> <p>MIN. SVILUPPO ECONOMICO</p> <p>MIN. LAVORO E POLITICHE SOCIALI</p>	<p>Lavoro e Politiche Sociali- Dimissioni senza giusta causa- Indennità sostitutiva per ferie non godute</p> <p>Interpretazione della direttiva 2003/88/CE, su taluni aspetti della organizzazione dell'orario di lavoro, art. 7 ("<i>Ferie annuali</i>") e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, art. 31, par. 2 ("<i>Condizioni di lavoro giuste ed eque</i>").</p> <p><i>Dubbio se sia compatibile con il diritto dell'UE una norma nazionale che non riconosca al lavoratore l'indennità sostitutiva per ferie non godute nel caso di dimissioni anticipate senza giusta causa. Nel caso di risposta negativa, dubbio se occorra ulteriormente esaminare se per il lavoratore fosse impossibile fruire delle ferie ed in base a quali criteri.</i></p>
<p>C-245/20 PAESI BASSI</p>	<p>PCM-DIPARTIMENTO AFFARI GIURIDICI E LEGISLATIVI</p> <p>MIN. GIUSTIZIA</p> <p>MIN. SVILUPPO ECONOMICO</p> <p>GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI</p> <p>CSM-CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA</p>	<p>Tutela dei dati personali- Competenza dell'autorità di controllo sul trattamento dei dati personali effettuato da autorità giurisdizionali nell'esercizio delle loro funzioni- Limiti.</p> <p>Interpretazione del Regolamento generale sulla protezione dei dati (RGPD), articolo 55, paragrafo 3 ("<i>Competenza</i>").</p> <p><i>Dubbio se la possibilità di prendere visione di atti processuali concessa ad un giornalista da un organo giurisdizionale rientri, ai fini dell'esenzione dal controllo ad opera della Autorità, nell'ambito dell'"esercizio delle funzioni giurisdizionali" di cui all'art. 55, par. 3 del Regolamento generale sulla protezione dei dati.</i></p>